

Sanità integrata, bilancio sociale in ascesa

Generalmutua raddoppia le risorse Contributi oltre il milione di euro

Generalmutua raddoppia le risorse per la sanità integrativa a favore dei 9.453 lavoratori iscritti. E lo fa migliorando tutti i numeri. Infatti, nell'anno del rinnovo del Ccnl delle cooperative sociali, le pratiche salgono del 66,5%, un record. E poi l'avanzo mutualistico di gestione di 407.775 euro (+227,8%) e il patrimonio netto di 865.356 euro (+91%) garantiscono la sostenibilità e la futura autonomia di gestione. Un bilancio sociale 2025 quindi tutto in crescita quello di Generalmutua, che ha visto il

contributo complessivo legato ai piani sanitari versato dalle cooperative socie, passare dai 574.011 euro dell'anno precedente, a 1.132.438 euro, con un secco +94,9%. La spinta principale di questa crescita è legata al raddoppio della quota pro capite per la sanità integrativa, portandola da 60 a 120 euro, permettendo a Generalmutua di lanciare il nuovo piano sanitario 'Cooperando'. «Le crescenti difficoltà di accesso alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, l'allungamento delle liste

d'attesa e il peso economico della sanità privata rendono la mutua integrativa un presidio sociale imprescindibile», ha detto Emanuele Monaci, presidente di Generalmutua. «Il nostro obiettivo - prosegue - non è sostituirci alla sanità pubblica, ma integrarla secondo una logica solidaristica, partecipativa e non lucrativa». Tra le voci dell'assemblea di bilancio c'è stata anche quella di Pietro Segata, presidente di Società Dolce, cooperativa tra le prime dieci in Italia che aderisce a Generalmutua.



Emanuele Monaci,
presidente di
Generalmutua:
«Il nostro
obiettivo è
integrare la
sanità pubblica
con logica
solidaristica»



Peso: 16%